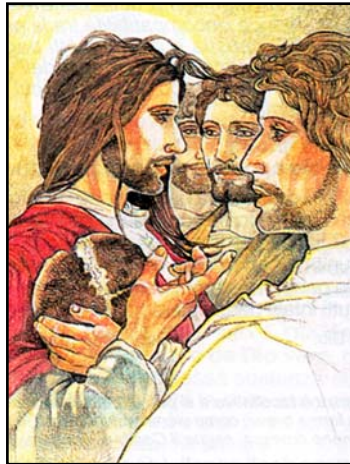




Foglio di informazione settimanale della Parrocchia-Santuario Santa Fara. Periodico gratuito a distribuzione interna.

## Il pane dei pellegrini

La Pasqua, mistero di morte e risurrezione di Cristo, costituisce l'evento centrale della vita di Gesù, il centro della nostra fede e di conseguenza il cuore dell'anno liturgico. Le scorse domeniche sono state scandite da feste di particolare importanza. La solennità della Santa Trinità, mistero d'amore del Dio in tre persone, la potenza dello Spirito Santo di cui abbiamo fatto memoria nella domenica di Pentecoste e oggi quella del Corpus Domini. Il tema comune, che unisce queste feste, è quello della vita: la vita che vince la morte, lo Spirito che dà la vita, il pane dato per la vita del mondo. Siamo, quindi, inseriti in un mistero d'amore grande che il Signore ha preparato per noi «fin dalla fondazione del mondo», perché ogni uomo possa partecipare alla vita divina.



ca: il corpo di Cristo conserva, sviluppa e rallegra il battezzato. Tale consapevolezza è così forte nella vita del credente da affermare che «senza la domenica non si può vivere»: se si crede veramente che Gesù è presente nelle specie consacrate, partecipare al banchetto eucaristico non diventa un obbligo, ma una necessità.

E' Gesù che continua a guidare la sua Chiesa e si fa pellegrino nel tempo; nella processione del Corpus Domini, il Signore passa attraverso le nostre strade, beneducendo i luoghi ordinari della nostra vita, facendosi presente tra le gioie e le sofferenze di molte persone. L'Onnipotente non è un Dio indifferente alle nostre storie: continua ad offrirsi a noi nel tempo per portarci «ai beni eterni, nella terra dei viventi» (Sequenza).

Nella solennità di oggi la liturgia ci fa contemplare il mistero del corpo e sangue di Gesù. L'Eucaristia si presenta alla nostra fede come vero nutrimento, l'unico che può saziare in modo completo la fame di vita, di verità e di felicità che l'uomo si porta nel cuore.

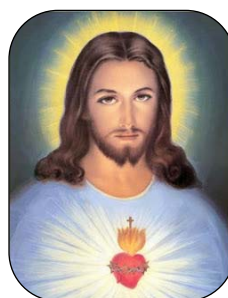
«Non di solo pane - infatti - vive l'uomo»: il bisogno di felicità che ognuno di noi porta nel cuore trova in Dio la risposta definitiva. Risuona forte in noi la frase che Gesù ci dona nel Vangelo di oggi, quando dice che chi si nutre di lui sperimenta, già in questa vita, la Vita eterna. La stessa vita che il Padre comunica al Figlio unigenito è donata a chi comunica al corpo di Gesù: vive di Gesù, ha in sé la sua stessa vita.

Nel cammino di vita cristiana il credente trova nell'Eucaristia ciò che lo sostiene nel suo viaggio. Proprio in questo senso il «pane della vita» è stato interpretato dalla tradizione come «farmaco di immortalità», «pegno della vita futura», «caparra della nostra salvezza» e viatico per chi muore. L'analogia con il nutrimento è così forte tanto da poter affermare che l'Eucaristia fa sul piano spirituale quanto il pane fa per la vita fisi-

Perché celebriamo l'Eucaristia? Perché ce l'ha chiesto Gesù. Consegnandoci in dono il suo corpo e il suo sangue, ci ha comandato di perpetuare nel tempo la memoria dell'ultima cena, tenendo in questo modo vivo in noi il memoriale del suo sacrificio. Intrecciato al comando che Gesù fa di celebrare nel tempo la sua Pasqua, vi è l'altro compito che Cristo ci lascia: «Questo è il mio comandamento, che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi» (Gv 15,12). L'Eucaristia ci invita a fare della nostra esistenza un dono per i fratelli e dall'altra dà la forza che ci sostiene in questa missione impegnativa.

FRA PIETRO GALLONE

### AVVISO



Venerdì 1° luglio  
Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù (ore 18.30 S. Messa e consacrazione al S. Cuore)



## **Solennità dei Santi Pietro e Paolo: Testimoni di Cristo (29 Giugno)**

Oggi la Chiesa celebra la festa degli apostoli Pietro e Paolo. Testimoni della fede nel Cristo risorto, essi hanno fondato e radunato le prime comunità cristiane. Conformemente a un'antica tradizione, una sola festa associa queste due grandi figure. Ma se entrambi meritano la venerazione che li circonda dalle origini del cristianesimo, la consuetudine liturgica di commemorarli nello stesso giorno può far correre il rischio di cancellare le differenze che esistono tra loro.

E mentre i cristiani li riconoscono testimoni di Cristo e servi dei servi di Dio, i due apostoli ricordano a ogni credente la priorità di vivere un attaccamento indefettibile a Gesù e la vocazione missionaria che accomuna tutti i battezzati. Poiché, con loro, è tutta la Chiesa che è chiamata a essere universale, e ad annunciare a tutti gli uomini il Vangelo della salvezza.

**Simon Pietro:** un pescatore di Galilea, un uomo semplice della fede ardente, capace di bruschi rinnegamenti e di un pentimento totale. E questo, in breve, il ritratto di colui che il Signore ha scelto per divenire la roccia della sua Chiesa. Un giorno a Betsaida, sul lago di Genesaret, il fratello Andrea, discepolo del Battista, gli annuncia la presenza del Messia. Pieno di slancio e di generosità segue il Maestro. È scelto da Cristo per essere uno dei Dodici e riceve il nome di «pietra»: su di lui Gesù fonderà la sua Chiesa. Simon Pietro si sente pronto a tutto pur di salvare la vita del suo Signore, ma se dapprima è stato, sul Tabor, uno dei testimoni della gloria del Figlio di Dio, poi, per la paura, lo rinnega tre volte. Da questa prova il suo amore generoso ne esce purificato e fortificato, tanto da poter riaffermare con verità, per tre volte, il suo attaccamento a Cristo, ed essere consacrato da Gesù, proprio per questo amore, pastore del gregge.

Dopo aver ricevuto lo Spirito Santo, Pietro diviene testimone intrepido del Vangelo, lascia la Chiesa di Gerusalemme e fonda la Chiesa di Antiochia di Siria. E dopo aver predicato agli Ebrei della diaspora, si reca a Roma. E lì che vivrà l'ultimo periodo della sua vita, rafforzando i fratelli nella fede e proteggendoli contro gli errori, fino al giorno in cui testimonierà con la vita l'amore a Cristo.

**Paolo di Tarso:** un intellettuale giudeo zelante improvvisamente guadagnato a Cristo. È un «dotto della Legge» divenuto apostolo del Vangelo: atterrato dalla potenza del Risorto sulla via di Damasco, da persecutore dei cristiani è trasformato in apostolo. Riceve il battesimo e predica la Buona

Novella a Damasco e nei dintorni. Dopo tre anni torna a Gerusalemme, per recarsi poi a Tarso e ad Antiochia. Col suo zelo ardente attira spesso l'odio degli ebrei, ma si sente sostenuto dalla grazia di Dio, che lo ha chiamato ad annunciare il Vangelo ai pagani. Dopo aver intrapreso tre viaggi missionari e aver scritto, ispirato dallo Spirito Santo, numerose lettere in cui descrive la sua esperienza e le sue fatiche apostoliche, muore martire a Roma.

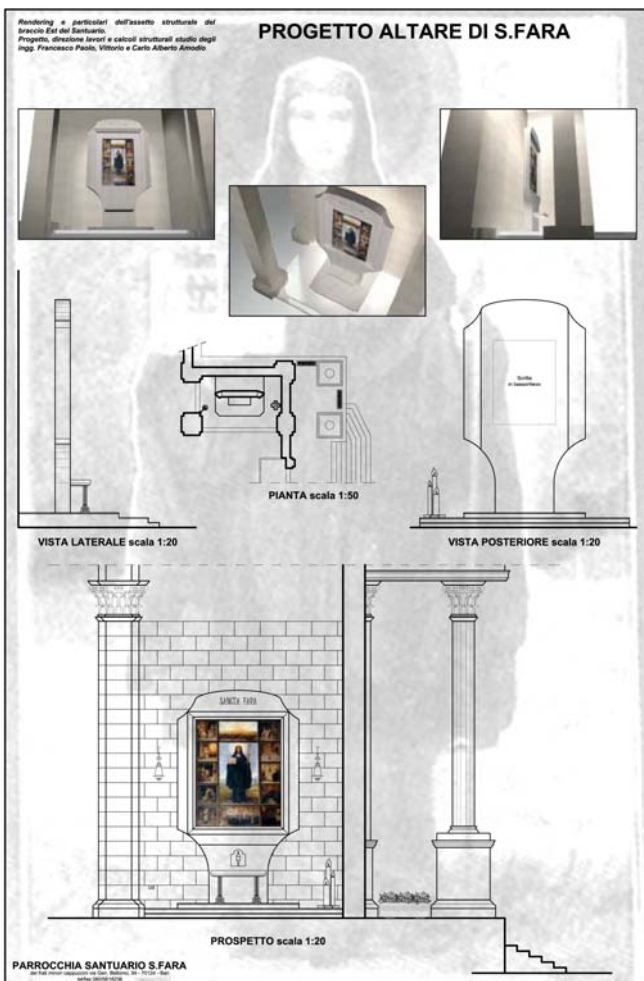
Pietro e Paolo sono figure fondamentali per comprendere il nascere e il crescere delle prime comunità cristiane. E oggi la Chiesa celebra le meraviglie che la grazia ha compiuto in questi due grandi amici e apostoli del Signore.

Pietro, attento a costruire la comunione nella Chiesa nascente, e Paolo, attento a non sminuire la novità del Vangelo, sono stati scelti da Cristo e hanno risposto alla chiamata donando al Signore tutta la loro vita. Anche se, davanti allo scandalo della croce, Pietro ha rinnegato la sua fede e Paolo ha perseguitato la Chiesa, entrambi hanno saputo accogliere l'amore di Dio e si sono lasciati totalmente trasformare da esso.

Gesù non sceglie secondo criteri umani: la sua è una scelta d'amore che richiede una risposta d'amore. Il Signore, che vuole colmare infinitamente ogni suo figlio della sua grazia - come ha fatto con Pietro e Paolo - desidera attirare tutti a sé con la sovrabbondanza del suo amore, affinché ogni uomo sappia offrirgli ogni istante della vita, rivelargli tutte le sue debolezze e mettergli a disposizione tutta la sua generosità.

Anche se la predicazione di Pietro e Paolo ha avuto destinatari diversi - l'uno, gli ebrei che credevano in Gesù Cristo; l'altro, le genti che vivevano oltre i confini della Palestina - tutti e due hanno compiuto perfettamente la volontà del Padre e sono stati autentici testimoni del Vangelo. Gesù è stato il tutto della loro vita, il modello su cui hanno plasmato la loro esistenza. Come per il Maestro, loro cibo è stato il compiere la volontà del Padre in un abbandono fiducioso della fede vissuto fino in fondo. È questo che ha dato forza ai due apostoli e li ha resi grandi.

In ogni tempo la Chiesa ha bisogno di Pietro, che nei suoi successori assicura la sua unità. E di Paolo, che le ricorda la sua universalità. Ha bisogno di questi due apostoli per essere continuamente stimolata ad affrontare il mare aperto e i luoghi di frontiera della missione. E per accettare senza timore le sfide della storia.



## Realizziamo insieme questo sogno

**Carissimo/a,**

anche se con ritardo, ho il piacere di comunicarti che è in dirittura d'arrivo la realizzazione dell'altare di S. Fara, di cui veniva lanciata la sottoscrizione nel 1° anniversario del ritorno al Padre di P. Pietro Sarcina per realizzare il suo sogno.

Finalmente il progetto è pronto e la realizzazione è vicina: i lavori inizieranno in luglio per terminare al massimo entro la fine di novembre.

L'importo complessivo dei lavori comprensivo di spese generali e IVA, è di € 150.530,00. Faccio appello alla tua generosità affinché detto progetto voluto fortemente anche dal compianto Padre Diego, che ci ha lasciati prematuramente, venga realizzato in memoria di P. Pietro e P. Diego.

Il tuo contributo particolarmente gradito potrà essere inviato a mezzo c/c postale n. 15945702 intestato a Parrocchia Santuario S. Fara via gen. N. Bellomo, 94 - 70124 Bari causale "pro altare S. Fara" oppure tramite Banca Popolare di Bari cod. IBAN IT24 F054 2404 0080 0000 1001 216 o consegnando quanto tu vorrai in segreteria della parrocchia che ne rilascerà ricevuta.

Pace e Bene!

***fra Pietro Gallone, parroco***

## GIORNATA PER LA CARITA' DEL PAPA Aiutiamolo ad aiutare

Seguire Benedetto XVI è l'avventura cristiana e umana più educativa per ogni cristiano che abbia a cuore la Chiesa della quale è figlio. Il magistero limpido e persuasivo, la sintonia con le domande più profonde di ciascuno, i gesti semplici di un uomo di Dio che testimonia con la parola e l'esempio una vicinanza fraterna all'uomo concreto, in particolare quand'è piegato dalle avversità della vita: dal Papa abbiamo sempre tanto da imparare.

Il Santo Padre si fa incontro a tutti: a chi s'interroga sulla propria vita, a quanti - resi più vulnerabili dalla malattia, dalla solitudine, dall'emarginazione - invocano comprensione, cura, ascolto, e a coloro i quali tendono la mano aspettando un gesto solidale che li risollevi da una povertà che opprime. Sì, la carità di Benedetto XVI non conosce confini: è spirituale e materiale, vede ogni necessità dell'uomo, sa cogliere ciò che lo angoscia. Il Papa si fa incontro all'umanità del nostro tempo, e si fa carico delle sue ferite invisibili o manifeste invitando anche noi a fare altrettanto. Come non seguire Pietro che ci aspetta al suo fianco, operai con lui nella vigna del Signore?

La Giornata per la Carità del Papa torna ogni anno, nell'ultima domenica di giugno, a ricordarci che possiamo aiutare il Santo Padre ad aiutare tutti, secondo la misura esemplare del suo cuore. Contribuire anche con poco a rendergli possibile il sostegno alle popolazioni colpite da una calamità, la realizzazione di opere sociali e assistenziali nei Paesi più fragili, l'impulso a iniziative di promozione umana, vuol dire partecipare anche noi della sua paternità universale.

Alimentiamo con generosità la Carità del Papa: è un gesto evangelico, grande e bello, che allarga il cuore di chi dona con gioia e lo rende capace di vedere in ogni uomo nostro fratello il volto di Dio, Padre di tutti. I frutti di questo piccolo impegno sono impensabili. Anche così, secondo quanto ci invita oggi a fare la Chiesa italiana, possiamo "educare alla vita buona del Vangelo".

***"Tutte le offerte raccolte in questa domenica saranno devolute per la Carità del Papa".***



## LITURGIA DEL GIORNO

**13ª Settimana del Tempo Ordinario (Anno A)**  
(26 Giugno - 2 Luglio 2011) Liturgia delle Ore: 3ª Settimana

Dom 26 - **Santissimo Corpo e Sangue di Cristo - Anno A**  
*Loda il Signore, Gerusalemme*

- 9.30 **Pro Popolo**  
10.45 **Pro Rosmary e Gino** (fam. Calaprice)  
**Pro Carmela ed Emanuele**  
12.00 **Pro Teresa** (fam. Manfredi); **Pro Cosimo** (fam. Andriani)  
19.00 **Pro Giuseppe e Maria** (fam. Buonsanto)  
**Pro Paolo** (fam. Perrini); **Pro Giuseppe** (fam. Pacucci)

Lun 27 - **S. Cirillo d'A.**  
*Misericordioso e pietoso è il Signore*

- 7.15 **Pro Ettore** (fam. Ivoi) - 20ª Gregoriana  
**Pro Francescoantonio** (fam. Zappatore)  
**Pro Carmela ed Emanuele**  
18.30 **Pro Arturo** (fam. Maiorano); **Pro Gina e Giovanna**  
**Pro Pietro e Chiara** (fam. D'Amato)  
**Pro Giovanni** (fam. Lorusso)

Mar 28 - **S. Ireneo**  
*La tua bontà, Signore, è davanti ai miei occhi*

- 7.15 **Pro Ettore** (fam. Ivoi) - 21ª Gregoriana  
**Pro Francescoantonio** (fam. Zappatore)  
**Pro Anime del Purgatorio**  
18.30 **Pro Domenico - Trigesimo** (fam. Falagario)  
**Pro Gemma** (fam. Di Chio); **Pro Cosimo** (fam. Perrone)

Mer 29 - **Santi Pietro e Paolo Apostoli**  
*Il Signore mi ha liberato da ogni paura*

- 7.15 **Pro Ettore** (fam. Ivoi) - 22ª Gregoriana  
**Pro Teresa** (fam. Manfredi)  
**Per Ringraziamento** (fam. Gentili)  
18.30 **Pro Pietro e Padre Pietro** (fam. Susca)  
**Pro Paolo e Simone** (fam. Petruzzelli)  
**Pro Pietro** (fam. De Felice)  
**Pro Pietro; Pro Paolo e Anna** (fam. Losacco)

Gio 30 - **SS. Protomartiri**  
*Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi*

- 7.15 **Pro Ettore** (fam. Ivoi) - 23ª Gregoriana  
**Pro Sacerdoti defunti**  
18.30 **Pro Anna - Trigesimo** (fam. Girelli)  
**Pro Amedeo e Brigida** (fam. Capruzzi)  
**Pro Severina e Italo** (fam. Stefanelli)  
**Pro Maria** (fam. Arbore-Di Cagno)

Ven 1 - **Sacratissimo Cuore di Gesù**  
*L'amore del Signore è per sempre*

- 7.15 **Pro Ettore** (fam. Ivoi) - 24ª Gregoriana  
18.30 **Pro Teresa e Nicola** (fam. Calia-Cipparano)  
**Pro Leonardo e Anna** (fam. Calia-Glaciatale)  
**Pro Aldo** (fam. Spezzacatene); **Pro Umberto** (fam. Tellini)

Sab 2 - **Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria**  
*Il mio cuore esulta nel Signore, mio salvatore*

- 7.15 **Pro Ettore** (fam. Ivoi) - 25ª Gregoriana  
**Pro Vito e Giacomo**  
**Pro Padre Pietro e Padre Diego**  
19.00 **Pro Francesco e Serafina** (fam. Roselli)  
**Pro Marcello** (fam. Roselli); **Pro Lorenzo e Nicla** (fam. Samele)

### Carissimi amici,

siamo al termine di un anno pastorale: un anno carico di impegni e progetti; un anno in cui il tempo è stato scandito dall'amore di Dio. Un anno in cui abbiamo vissuto la visita pastorale del P. Arcivescovo: un anno di grazia! Rendiamo grazie a Dio!

IL PARROCO  
*fra Pietro Gallone*

Con questo numero si conclude il XX anno del Foglio d'Informazione Settimanale "Santa Fara"

**Buona estate e Arrivederci ad Ottobre!**

## Nuove Famiglie

Celebrano il loro matrimonio  
nel nostro Santuario,  
**Mercoledì 29 Giugno ore 11.00**

Francesco Zaccaria  
e Rossana Favia

\* \* \* \* \*

**Venerdì 1° Luglio - ore 16.30**

Giuseppe Recchia  
e Maria Daniele

## Ringraziano il Signore

ed invocano la benedizione di Dio  
ed il patrocinio di Santa Fara,  
**nel 50° anniversario di matrimonio**  
Domenica 26 Giugno 2011 - ore 10.45

Nicola Cascione  
e Anna Gigante

**nel 50° anniversario di matrimonio**  
ore 12.00

Silvano Salani  
e Rita De Cicco

**nel 25° anniversario di matrimonio**

Nicola Battista  
e Rossella Secondi

Michele Santoro  
e Gabriella Manicone

Giuseppe Di Maso  
e Agata Menolascina

**nel 25° anniversario di matrimonio**  
ore 19.00

Francesco Valerio  
e Stella Rita Rò

**nel 50° anniversario di matrimonio**  
Mercoledì 29 Giugno - ore 18.30

Francesco Doria  
e Amelita Olivieri